



**Segreteria di Coordinamento
Segreteria di Gruppo**



Tel 02.89012885 fax 02.89012948

Tel 02.8794.2061 fax 02.8794.1733

E-mail segreteria@fabibancaintesa.it

www.fabibancaintesa.it

Via Torino 21, 20123 Milano

COMUNICATO STAMPA

BANCA INTESA – SAN PAOLO IMI UN BEL PROGETTO MA NON A CARICO DEI SOLI LAVORATORI I LAVORATORI CHIEDONO UNA RAPIDA CONCLUSIONE PER IL CONTRATTO INTEGRATIVO AZIENDALE PRESENTATO NELLE ASSEMBLEE

I comunicati diffusi dai rispettivi Gruppi bancari non lasciano dubbi sulle reali intenzioni di aggregazione tra il Gruppo Banca Intesa e San Paolo Imi. Sabato 26 agosto i rispettivi Consigli di Amministrazione decideranno.

Inizia ufficialmente il secondo round di quello che è chiamato il risiko bancario, inizia con l'ormai probabile aggregazione tra due delle principali banche italiane.

La situazione oggi è però ben diversa da quella del 2000, allora errate valutazioni e piani industriali azzardati hanno avuto conseguenze negative importanti per il bilancio e per i lavoratori di Banca Intesa. Migliaia di esodi obbligatori hanno portato anche licenziamenti, protetti dalla legge 223/91 e dal Fondo Esuberi ma pur sempre licenziamenti non voluti dagli interessati.

La Contrattazione Integrativa, inoltre, non è mai stata avviata, anzi una delle conseguenze negative della precedente fusione è stata il rinvio forzato delle trattative a tutt'oggi non ancora avviate.

Certo, è confortante sapere che l'integrazione avviene tra due imprese in forza, non è però vero che le sovrapposizioni sono marginali. L'unico modo per scongiurare rilevanti ricadute sarà adottare la massima cautela e gradualità nelle varie fasi dell'integrazione.

Confidiamo che il nuovo impegno e sacrificio che si chiede, ancora una volta, ad una larga componente dei bancari italiani, dopo un decennio di pesanti fusioni trasformazioni, riorganizzazioni ed innovazione, possa essere riconosciuto proprio da coloro che entusiasti salutano l'operazione per la nascita di un gruppo europeo di importanza strategica per l'Italia e non voltino le spalle qualora fosse necessario approntare strumenti idonei a scongiurare ricadute occupazionali.

In attesa di verificare le decisioni dei Consigli di Amministrazione avvieremo nei prossimi giorni contatti con le altre organizzazioni sindacali per definire strategie comuni.

Giuseppe Milazzo
340/3394493

Milano, 24 agosto 2006